

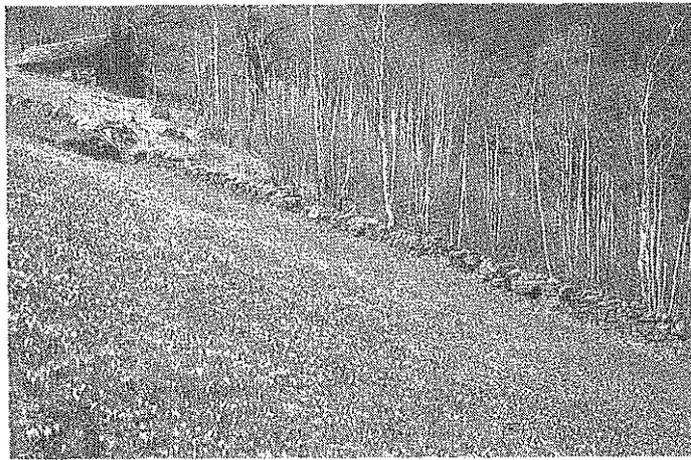
GIOVANNI AGNESOD  
Comitato Scientifico L.P.V.

NATURALE E ARTIFICIALE IN MONTAGNA:  
APPUNTI FOTOGRAFICI



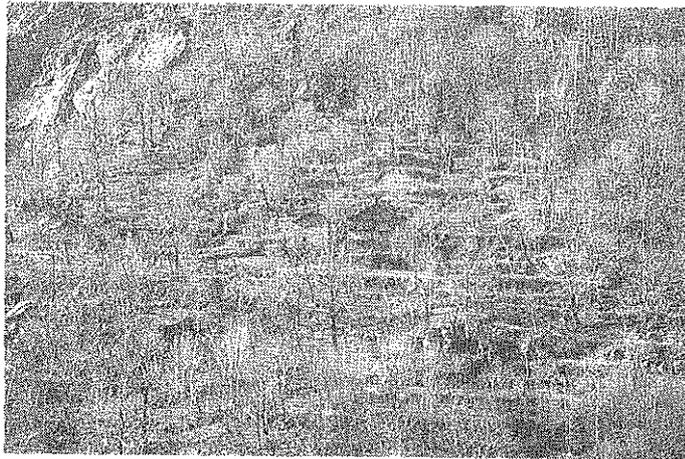
Il larice, che forma boschi luminosi ed è in grado di adattarsi a condizioni ambientali relativamente severe, è stato storicamente favorito dall'uomo: legno, eventuale consolidamento di terreni non bene assestati e sottobosco pascolabile.

(Lillianes, località Prà de Bosc).



Prato-pascolo ottenuto da accurata spietatura del terreno. Le pietre accumulate ordinatamente delimitano la zona retrostante mantenuta a bosco di betulla (legna da ardere), e probabilmente indicano anche un confine di proprietà. La casa in alto a sinistra, nella dinamica dell'immagine, è un simbolo-sintesi della presenza umana costruttiva in questo paesaggio, ma l'esuberanza soffocante del sottobosco tra le betulle è un segno di degrado e abbandono.

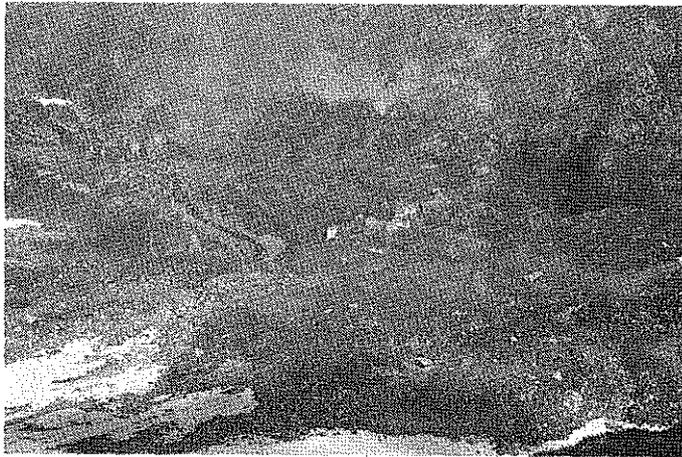
(Bassa Valle della Dora, Tavagnasco, regione Piaunetto).



All'inizio della primavera, gli alberi di castagno ancora spogli lasciano trasparire la fittissima tessitura dei muri a secco di sostegno del terreno, altrimenti troppo ripido e pietroso e inadatto al pascolo e alla coltivazione.  
(Bassa Valle di Gressoney, Comune di Perloz).

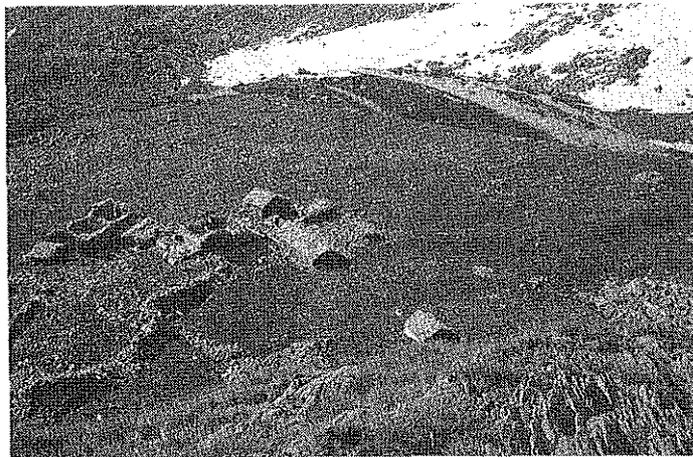


**Le mulattiere lastricate in pietra della zona piemontese e valdostana della Bassa Valle della Dora utilizzano il materiale in loco (duro gneiss Sesia-Lanzo) per rendere praticabile un terreno dalla morfologia dura e aspra determinata a sua volta proprio dalle caratteristiche della roccia stessa.  
(Mulattiera da Quassolo a Praia).**



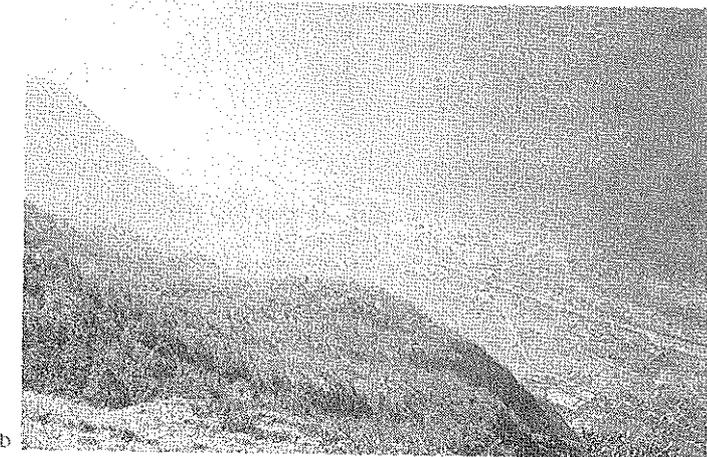
Dall'alto è evidente la trama dei muri a secco ottenuti liberando il terreno dalle pietre per renderlo pascolabile).

(Campertogno, Valle Artogna - Alpe Campo).



**Lecase degli alpeggi, abbandonate e in rovina, si disciolgono nell'ambiente circostante. Il materiale costruttivo si ridistribuisce nell'ambiente da cui proviene con un tipico processo descrivibile in termini di aumento di entropia.**

**(Alpe del Lago Lamaccia, Val Sorba, Valsesia).**



a,b — Paesaggi delle vie di comunicazione:

a) Ponte di Fondo, Valchiusella.

b) Fondovalle della Dora Baltea tra Arnad e Bard.

Gli esiti paesaggistici diversi in risposta a un analogo problema di spostamenti testimoniano la fortissima tensione a cui è sottoposto il territorio delle Alpi tra la propria duplice natura di ostacolo alle comunicazioni e crocevia di traffico.